



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore Sandro GARRO

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 17473 del 08-10-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 13500 - Data adozione: 24/06/2023

Oggetto: Relife Recycling Srl. Impianto gestione rifiuti non pericolosi loc. Salanetti, Lunata, Capannori (LU). Linee Guida aggiornate con Decreto Regionale n. 14004 del 13/07/2022. Modifica autorizzazione ex art.208 D.Lgs. 152/06 e smi di cui al Decreto regionale n.15241 del 29.09.2020 e smi. (Atto SUAP Comune di Capannori n.1 del 04/01/2022). (Aramis 58187).

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 26/06/2023

Numero interno di proposta: 2023AD015181

IL DIRIGENTE

RICHIAMATA la vigente normativa statale e regionale in materia di procedimento amministrativo di cui rispettivamente alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e alla Legge regionale 23 luglio 2009, n. 40 e s.m.i. *“Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”*;

VISTO il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”* ed in particolare l'art. 208 che disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;

VISTA la L.R. n. 25 del 18 maggio 1998 e s.m.i. *“Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”*;

VISTO il D.P.R.G n. 13R del 29/3/2017 *“Regolamento recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25”*

VISTO il DPR n. 160/10 e s.m.i. *“Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;

VISTA la Legge Regionale n. 22 del 3 marzo 2015 e s.m.i. recante *“Riordino delle funzioni provinciali attuazione della Legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)”*;

Visto il D.Lgs. 06/09/2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);

VISTA la D.G.R.T n. 743 del 8/08/2012 e s.m.i. *“Art. 19, comma 2bis della L.R. 25/1998 e successive modifiche e integrazioni: approvazione deliberazione per la definizione delle forme e modalità relative alle garanzie finanziarie da prestare per le autorizzazioni alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento o recupero dei rifiuti”*;

VISTA la D.G.R.T. n. 1227 del 15 dicembre 2015 e s.m.i. *“Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”*;

VISTA la D.G.R.T. n. 1437 del 19/12/2017 *“Determinazione degli oneri istruttori e delle tariffe dovuti per il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 5, comma 1, lettera c della L.R. 25/1998, in attuazione dell'art. 20 novies della L.R. 25/1998”*;

RICHIAMATA l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e smi rilasciata con Decreto Regionale n. 15241 del 29/09/2020 alla società Valfreddana Recupero Srl per l'impianto (complesso impiantistico) sito in via di Salanetti - Capannori (LU), costituito da 3 sezioni impiantistiche così individuate:

- linea n.1 di gestione degli ingombranti;
- linea n. 2 di gestione del multimateriale;

- linea n. 3 di gestione dei rifiuti cartacei;

RICHIAMATI altresì i successivi Decreti n. 23119 del 29/12/2021 di modifica, n. 1032 del 26/01/2022 (di voltura alla società Relife Recycling Srl), n. 3501 del 2/03/2022- come rettificato con decreto n. 13874 del 11/07/2022 (di proroga di una prescrizione), n. 14505 del 19/07/2022 (nulla osta all'esercizio dell'attività a seguito della realizzazione delle opere di ammodernamento della Linea 1), n. 17940 del 9/09/2022 (di sostituzione del trituratore e variazione delle baie di stoccaggio) e n. 20022 dell'8/11/2022 (di modifica del monitoraggio delle emissioni odorigene);

CONSIDERATO che nella linea n. 1 di gestione degli ingombranti vengono svolte operazioni di selezione meccanica e manuale finalizzate al recupero del materiale conferito;

VISTA la prescrizione n. 4.5 del Decreto n. 23119 del 29/12/2021 che recita testualmente: *“considerato il Decreto Regionale n. 11003 del 21.07.2020 con cui sono state definite le Linee Guida di riferimento per il Settore circa le operazioni di recupero R12 che dovranno assicurare che la quota percentuale, in peso, di rifiuto recuperato sia almeno pari al 50% dei rifiuti trattati su base semestrale, dovrà essere effettuato dall'azienda un resoconto, a partire da sei mesi dall'installazione del nuovo impianto e con frequenza semestrale, in cui emergano le frazioni di recupero ottenute per ogni singolo CER trattato;”*

CONSIDERATO il Decreto Regionale n. 14004 del 13/07/2022 con il quale è stata sostituita la sopracitata Linea Guida di riferimento per il Settore circa le operazioni di recupero R12 (denominata linea guida n.3 – operazioni di recupero intermedio R12), in modo da renderla più completa e contemplare un numero superiore di situazioni;

CONSIDERATA la nota prot. AOOGR/433770 del 14/11/2022 con cui la Società Relife Recycling Srl ha trasmesso, tramite il Suap del Comune di Capannori, istanza di riesame della prescrizione di cui al punto 4.5 del Decreto n. 23119 del 29/12/2021;

VISTA la nota prot. n. AOOGR/493557 del 20/12/2022, con la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento per il riesame della prescrizione e la successiva nota prot. n. AOOGR/499920 del 22/12/2022 con la quale è stata convocata la seduta della Conferenza dei Servizi;

VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi del 13/01/2023 (trasmesso con nota prot. n. AOOGR/44896 del 26/01/2023), da cui si rileva che la Conferenza:

- ha esaminato l'analisi dei flussi di rifiuti trattati in impianto nei primi sei mesi di esercizio e lo scenario indicato nella nuova versione della Linea Guida n.3, nella casistica "Filiera ad alta variabilità (ingombranti, materiali di scarto dei cantieri esclusa la parte inerti, ecc)" che prevede come soglia di riferimento di rifiuti recuperabili che *“Lo scarto a smaltimento non è quantificabile a priori ma varia in funzione dell'effettiva composizione merceologica del rifiuto. Da prevedere una preselezione in ingresso atta a separare le componenti recuperabili con la tecnologia disponibile dalle altre per le quali i costi recupero o l'assenza di collocazione non consentano ad oggi un recupero. Sulle componenti "recuperabili" identificate in autorizzazione dovrà essere garantito un recupero quali quantitativo”*;
- ha sospeso i propri lavori ritenendo necessario che la società presentasse della documentazione integrativa comprensiva di una proposta operativa di gestione e controllo dei rifiuti ingombranti EER 200307 in ingresso gestiti dalla linea 1, per risolvere le problematiche di ricezione di rifiuti non correttamente classificati, comprensiva di un elenco di rifiuti destinati a smaltimento e a recupero;

VISTA la nota prot. n. AOOGR/158616 del 29/03/2023, pervenuta tramite il SUAP, con la quale la società ha trasmesso la proposta operativa inerente le modalità di gestione e controllo dei rifiuti ingombranti EER 200307 (denominata “Gestione e Controllo rifiuti Linea 1 - Rev. 3”) che prevede, tra l’altro, tre macrocategorie di rifiuti ingombranti così divisi:

- elenco A: rifiuti appartenenti alla categoria “ingombranti” recuperabili nell’impianto;
- elenco B: Rifiuti ingombranti non recuperabili dall’impianto (materassi, cuscini, moquette/tappeti, materiali tessili, rifiuti con pezzatura inferiore a 15 cm e rifiuti di cui all’elenco A sporchi e/o contaminati);
- elenco C: Rifiuti NON rientranti nella categoria ingombranti;

VISTA la nota prot. n. AOOGR T/162822 del 31/03/2023 con la quale è stata comunicata la riattivazione del procedimento a decorrere dal 28/03/2023 (data di presentazione della documentazione integrativa al SUAP), ed è stata contestualmente convocata la seduta della Conferenza di Servizi;

VISTO il verbale della Conferenza dei Servizi del 20/04/2023 (trasmesso con nota prot. n. AOOGR/252765 del 1/06/2023) dal quale si rileva che la Conferenza:

- prende atto dell'individuazione di un elenco contenente i Rifiuti non rientranti nella categoria ingombranti (elenco C) e della volontà da parte della ditta nel migliorare la qualità dei rifiuti in ingresso attraverso una sensibilizzazione dei produttori che conferiscono all'impianto;
- prende atto del fatto che la procedura proposta preveda che all'atto del conferimento dei rifiuti, venga richiesta al produttore un'analisi merceologica del rifiuto ingombrante ed ha ritenuto necessario, al fine di conseguire un progressivo miglioramento dei materiali in ingresso da ciascun produttore, fare incrementare temporalmente la frequenza delle analisi da semestrale a trimestrale;
- ritiene non corretto, per le motivazioni riportate nel verbale stesso, l'inserimento nell'elenco B delle tipologie di rifiuti denominati: materiali tessili, rifiuti con pezzatura inferiore di 15 cm e rifiuti di cui all’elenco A sporchi e/o contaminati;
- prende atto della particolare modalità di gestione della filiera dei rifiuti ingombranti conferiti dai gestori del servizio pubblico alla società Relife, che diversamente da altre zone toscane non prevedono una selezione primaria all'origine da parte del gestore dei materiali raccolti come ingombranti ma demanda tale attività a terzi,

ed in conclusione, a seguito di attenta discussione e valutazione di quanto riportato nella Linea guida regionale in merito all'operazione di recupero R12, considerata l'impossibilità di immediata applicazione della "soglia di riferimento" di rifiuti recuperabili prevista dalla stessa Linea guida per la rilevante presenza di materiali impropri attualmente presenti nei rifiuti conferiti alla Relife, ritiene di modificare quanto prescritto al punto 4.5 del Decreto 23119/2021 e di introdurre una modalità gestionale (sottoposta al periodo di osservazione di 1 anno) finalizzata al conseguimento di un progressivo miglioramento dei materiali in ingresso (rifiuti ingombranti conferiti) che dovranno corrispondere, con un incremento percentuale sempre maggiore, a effettivi rifiuti ingombranti, tali da poter essere, una volta sottoposti a selezione, avviati completamente al riutilizzo, prioritariamente come recupero di materia e successivamente come recupero di energia; a tal fine la Conferenza ha ritenuto inoltre necessario integrare la procedura presentata dalla società

impartendo specifiche prescrizioni;

RITENUTO pertanto di poter procedere in conformità alle risultanze dei lavori della Conferenza dei Servizi e di poter conseguentemente modificare la prescrizione di cui al punto 4.5 del Decreto n. 23119 del 29 dicembre 2021 e smi di autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs 152/06 e smi;

VISTI gli esiti delle verifiche effettuate in adempimento della normativa antimafia;

PRESO ATTO che i contenuti del presente provvedimento non incidono sulla garanzia finanziaria trasmessa dalla Relife Recycling S.r.l. ossia la Polizza fideiussoria n. 2300696 (e la sua appendice n. 2), emessa ai sensi dell'art 208 c. 11 lettera g) del D.Lgs 152/06 e smi, dalla Coface Compagnie Française d'Assurance pour le Commerce Extérieur S.A, in favore della Regione Toscana in conformità a quanto previsto dalla DGRT 743/2012 e s.m.i, (Polizza acquisita al prot. n. prot. AOOGRT/27970 del 25/01/2022);

CONSIDERATO che il Responsabile del procedimento, ex art. 5 della L. 241/90 e smi è il sottoscritto Dott. Sandro Garro Dirigente del settore Autorizzazioni Rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana;

DICHIARATA l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241, introdotto dalla L. n. 190 del 6 Novembre 2012;

DATO ATTO che l'ufficio presso il quale sono conservati gli atti relativi al procedimento è il Settore Autorizzazioni rifiuti della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana - Presidio Zonale Lucca Massa e Pistoia, in Via Bianchini 12 - Lucca;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato visionato dal funzionario titolare di Incarico di Elevata Qualificazione – Presidio Zonale Lucca Massa e Pistoia;

DECRETA

1. di modificare l'autorizzazione rilasciata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e smi con Decreto Dirigenziale n. 23119 del 29 dicembre 2021 e smi, alla Società Relife Recycling Srl (P.IVA. 03083200109) - con sede legale in Sant'Olcese (GE) via Gramsci 12 ed impianto in via Salanetti, Capannori (LU) - mediante eliminazione del contenuto testuale della prescrizione 4.5 del suddetto Decreto n. 23119/21 e sostituzione della stessa prescrizione con il seguente testo, contenuto nella nuova Linea Guida n. 3 di cui all'allegato n. 1 al Decreto regionale n. 14004 del 13.7.2022:

<i>Filiere ad elevata variabilità (ingombranti, materiali di scarto dei cantieri esclusa la parte "inerti", ecc.)</i>	<i>Lo scarto a smaltimento non è quantificabile a priori ma varia in funzione dell'effettiva composizione merceologica del rifiuto. Da prevedere una preselezione in ingresso atta a separare le componenti recuperabili con la tecnologia disponibile dalle altre per le quali i costi recupero o l'assenza di collocazione non consentano ad oggi un recupero. Sulle componenti "recuperabili", identificate in autorizzazione, dovrà essere garantito un recupero quali quantitativo</i>
---	---

2. di approvare, e conseguentemente di disporre l'adozione da parte della Relife Recycling Srl e con le prescrizioni indicate nel presente atto, la procedura operativa, di cui alla nota prot. n.

AOOGRT/158616 del 29/03/2023, inerente le modalità di gestione e controllo dei rifiuti ingombranti EER 200307 (denominata “Gestione e Controllo rifiuti Linea 1 - Rev. 3”) nella quale sono contenuti, tra l’altro, tre elenchi di rifiuti come sotto indicati:

- elenco A, contenente l’insieme dei rifiuti ingombranti recuperabili;
- elenco B, contenente l’insieme dei rifiuti ingombranti non recuperabili;
- elenco C, contenente l’insieme dei rifiuti non appartenenti alla categoria degli ingombranti;

3. di dare attuazione a quanto previsto dai precedenti punti 1 e 2 nei modi e nei tempi di seguito previsti:

- 3.1. il rifiuto ingombrante conferito all’impianto per singolo produttore dovrà essere accompagnato da certificato di analisi merceologica; tale certificato dovrà essere stato redatto in un ambito temporale trimestrale;
- 3.2. all'atto del conferimento del rifiuto dovrà esserne accertata la conformità del rifiuto mediante verifica visiva, oltre a quella documentale prevista per legge o prescritta; conseguentemente dovranno essere respinti i carichi ritenuti non conformi, con particolare riferimento a quelli contenenti i rifiuti di cui all'Elenco C, per i quali non è prevista l'accettazione in impianto;
- 3.3. una volta accettato il rifiuto in impianto, questo dovrà essere sottoposto a selezione preliminare con lo scopo di suddividere il rifiuto in 2 flussi di cui uno da inviare a recupero e l’altro da inviare a smaltimento, quest’ultimo sulla base dell'Elenco B;
- 3.4. il rifiuto ingombrante da inviare al recupero dovrà essere sottoposto a selezione manuale con suddivisione dello stesso tra materiale da inviare a recupero di materia e, come seconda priorità, da inviare a recupero di energia, garantendo quindi un progressivo incremento della quantità di rifiuto ingombrante recuperato;
- 3.5. di stabilire un periodo di osservazione di un anno (12 mesi) decorrente dalla data di notifica del presente atto;
- 3.6. durante tale periodo la ditta dovrà procedere con un monitoraggio dei rifiuti ingombranti in ingresso, ed in particolare rispettivamente al termine del 6° e del 12° mese di tale periodo, dovrà essere presentata una relazione che attesti i risultati raggiunti (per singolo produttore), sulla base delle analisi merceologiche di accettazione del rifiuto;
- 3.7. al termine di ciascuno dei due step previsti al punto precedente, gli elenchi denominati A, B e C, dovranno essere aggiornati e trasmessi senza ritardo, a questo Settore regionale ad al Dip. Arpat di Lucca;
- 3.8. dovrà essere costantemente ricercato l'ottenimento del massimo recupero possibile dai rifiuti trattati, anche mediante il ricorso ad impianti di recupero di energia da rifiuti (operazione R1), o se del caso con invio del materiale ad altri impianti per la produzione di CDR;

4. di stabilire, in relazione alle tipologie di rifiuti contenute nell'allegato B, quanto segue:

- 4.1. materiali tessili: tali rifiuti, eventualmente presenti tra i rifiuti ingombranti, dovranno essere avviati a recupero;
- 4.2. i rifiuti con pezzatura inferiore di 15 cm dovranno essere sottoposti al normale trattamento di selezione manuale;
- 4.3. i rifiuti di cui all'elenco A sporchi e/o contaminati, non meglio definiti, non dovranno essere accettati in impianto (nel caso di modesti quantitativi non immediatamente individuabili nella fase di conferimento e scarico, questi saranno scartati nella fase di selezione preliminare);
5. di individuare le disposizioni previste al precedente punto 3 e 4 quali prescrizioni a cui la ditta è tenuta ad adempiere;
6. di prescrivere inoltre che, entro 30 giorni dalla notifica dell'atto, dovrà essere presentata al Dipartimento Arpat di Lucca ed a questo Settore regionale, una specifica procedura di controllo sui carichi di rifiuti in uscita dall'impianto che preveda una modalità operativa per attestare l'effettiva conformità del rifiuto con il codice CER attribuito al carico e ne registri l'avvenuta verifica su apposita modulistica con il riferimento al carico, l'esito del controllo, data, nome e firma dell'operatore che ha proceduto ad effettuarla;di
7. precisare che al termine del periodo di osservazione di 1 anno di cui al precedente punto 3.5, il risultato atteso dovrà essere il seguente:
 - il materiale conferito all'impianto dovrà corrispondere effettivamente alla tipologia rifiuto ingombrante di cui al CER 200307;
 - la suddivisione del rifiuto ingombrante tra materiali da inviare a recupero e quelli da inviare allo smaltimento dovrà essere effettuata preliminarmente alla selezione manuale sulla dell'elenco B periodicamente aggiornato;
 - il rifiuto ingombrante da inviare al recupero dovrà essere oggetto di selezione con suddivisione tra materiale da inviare a recupero di materia e, come seconda priorità da inviare come recupero di energia, ed il resto come scarto, garantendo quindi in conformità con la Linea guida definita al precedente punto 1, un recupero quali-quantitativo sul rifiuto ingombrante in ingresso all'impianto;
8. di riservarsi, al termine di periodo di osservazione di un anno, e verificati i risultati raggiunti per singolo produttore, l'avvio di un procedimento d'ufficio al fine di implementare, completandole, la definizione delle prescrizioni da impartire per il raggiungimento della piena conformità alla Linea guida definita al precedente punto 1, in modo da attuare un recupero degli ingombranti di tipo quali-quantitativo;
9. di confermare quant'altro disposto e prescritto dal Decreto Dirigenziale 23119 del 29 dicembre 2021 e s.m.i. e di fare salve le autorizzazioni e prescrizioni di altri enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto esclusivamente ai sensi del D.Lgs n. 152/2006;
10. di riservarsi di dettare eventuali prescrizioni integrative a seguito di verifiche e sopralluoghi all'impianto;

11. di precisare altresì che il presente atto afferisce esclusivamente alla materia disciplinata dal D.Lgs. 152/06 e fa salvi i diritti di terzi;
12. di trasmettere il presente decreto ai sensi del DPR 160/2010 al Suap del Comune di Capannori per la trasmissione alla società Relife Recycling Srl, (comunicando la data di avvenuta notifica al Settore Autorizzazioni Rifiuti, Presidio Zonale Lucca Massa e Pistoia, della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana), agli uffici Ambiente e urbanistica del Comune di Capannori, al Servizio Igiene Pubblica del Territorio dell'Azienda Usl Toscana Nord Ovest, all'A.R.P.A.T. - Dipartimento Provinciale di Lucca, ai fini dei successivi controlli, all'A.R.P.A.T. – Catasto dei rifiuti regionale, via Porpora 22, Firenze ai fini del mantenimento della banca dati regionale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

CERTIFICAZIONE